

La Regione

Caldoro firma l'accordo per il lavoro con le parti sociali e porta in giunta la legge quadro sul turismo

Patto anti-crisi con industriali e sindacati

“Rilanciare le imprese per l'occupazione”

OTTAVIO LUCARELLI

UN CONTRATTO Campania per la gestione della crisi e per lo sviluppo con cabina di regia e accordi territoriali firmato in mattinata da Regione, industriali e sindacati. Una legge quadro sul turismo da portare in giunta nei prossimi giorni con agevolazioni fiscali per le imprese. I due annunci del presidente della Regione Stefano Caldoro alla “diretta web” curata da Digit Campania arrivano pochi minuti dopo aver stretto il patto con le parti sociali sul credito d'imposta e sugli investimenti di fondi europei e nazionali da destinare in gran parte a trasporti e ambiente.

Un contratto con Confindustria regionale, Cgil, Cisl e Uil che ruota attorno alla “cabina di regia” coordinata dall'assessore al lavoro Severino Nappi e ad intese territoriali, puntando sulla creazione di “fondi di garanzia dedicati” per gestire le crisi e intervenire nei settori dei trasporti, dell'ambiente e delle società miste. Previsti anche incentivi all'occupazione e alla formazione in azienda, oltre ad

Marciano (Pd)
“Siamo ai buoni principi, servono decisioni concrete, dallo sblocco dei

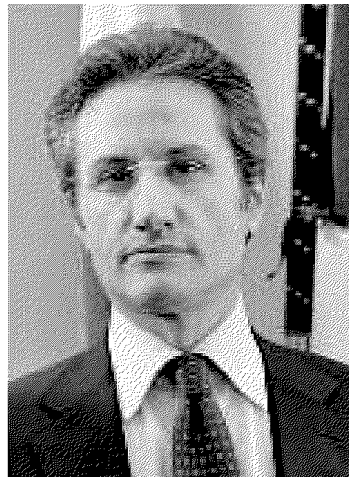
contratti al credito di imposta”

un rilancio del credito di imposta. Un'intesa sul metodo e sui contenuti con l'impegno di utilizzare sia i fondi europei sia i fondi Fas, cioè i fondi statali per le aree di crisi, un serbatoio ridotto a causa dei continui prelievi verso il Nord imposti dalla Lega, ma non ancora completamente prosciugato.

«Il patto — spiega il presidente Caldoro — è un ampliamento dell'accordo siglato a livello nazionale tra le forze sociali e sono contento che questo lavoro prosegua con l'unità sindacale, tenendo presente che l'obiettivo è costruire percorsi funzionali al rilancio delle imprese per garantire i livelli occupazionali». Mentre l'assessore al Lavoro Severino Nappi ricorda il recente appello del Capo dello Stato: «Siamo la prima Regione in Italia ad avere concretamente raccolto l'invito del presidente Giorgio Napolitano a dare vita a un modello di responsabilità collettiva per il rilancio delle politiche del lavoro e dello sviluppo».

Un'iniziativa che va nella giusta direzione, secondo il capogruppo regionale del Partito democratico Giuseppe Russo, «perché in questa fase è fondamentale che la Regione e le par-

ti sociali rimino nella stessa direzione». Qualche dubbio arriva invece dal consigliere del Pd Antonio Marciano: «Siamo ancora all'enunciazione di buoni principi. Bisognerebbe piuttosto produrre decisioni dallo sblocco dei contratti di programma al bando per il credito d'imposta finalizzato all'occupazione, dalla ratifica degli accordi con i Comuni per i fondi europei alla ricognizione sullo stato dei grandi progetti per evitare la perdita di fondi europei fino ad un piano speciale di iniziativa rivolto alle giovani generazioni. Su tutto questo la giunta Caldoro è ormai fuori tempo massimo».



PRESIDENTE
 Stefano Caldoro

